

Giornata della Memoria : LA CASA DEI BAMBINI

Camelot 2014 presenta nell'occasione della Giornata della Memoria LA CASA DEI BAMBINI Un film documentario di Francesca Muci La vera storia dei "bambini di Selvino", orfani scampati alla morte dei campi nazisti, rinati in Italia. Centinaia di piccole storie, vite, sogni restituiti. Una produzione Camelot 2014 in associazione con Istituto Luce Cinecittà in collaborazione con Rai Cinema in collaborazione con Magda Film Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del Ministero per i Beni e le Attività culturali e del Turismo - Direzione generale cinema Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio - Fondo regionale per il Cinema e l'audiovisivo con il supporto di Roma Lazio Film Commission Una distribuzione Istituto Luce Cinecittà IN ALLEGATO COMUNICATO, LOCANDINA, FOTO DEL FILM di seguito link al trailer Nell'occasione della Giornata della Memoria arriva nelle sale un racconto straordinario, che nasce dalla tragedia della Shoah e la restituisce a un esito di solidarietà e speranza. Una storia che ha avuto casa e corpo in Italia. È la Storia di 800 bambini orfani a causa della macchina di morte dei campi di sterminio. Lì, nel buio della Storia, la brigata di genieri ebraici dell'esercito britannico, la Solel Boneh si impegnò affinché i bambini che avevano subito la perdita della famiglia potessero avere la possibilità di una ripartenza, di un sorriso, di una nuova vita...

Per tre anni, dal 1945 al 1948, questi bambini furono ospitati calorosamente da Selvino, un piccolo comune lombardo, battezzato Sciesopoli in onore di Antonio Sciesa, un patriota risorgimentale. A Selvino, dove sorgeva una vecchia colonia dei balilla milanesi, Moshe Zeiri, il tenente direttore della colonia si impegnò affinché sui volti dei piccoli ospiti, tornassero i sorrisi e una nuova vita. È la storia de La casa dei bambini, il nuovo film documentario di Francesca Muci, nato da un'idea di Gady Castel e prodotto da Francesco Gesualdi per Camelot 2014, in associazione con Istituto Luce-Cinecittà che è anche distributore del film nelle sale, e in collaborazione con Rai Cinema e Magda Film. La Casa dei bambini avrà una anteprima nazionale a Lunedì 4 febbraio al Cinema Barberini, con una speciale serata a inviti alla presenza della regista, della produzione, del cast e di amici ospiti, e una prima romana al Nuovo Cinema Aquila Martedì 5 febbraio, alle 20.00, sempre alla presenza della regista. Da qui partirà un piccolo tour che vedrà proiettato il film nella cornice dove nasce, a Selvino, l'8 febbraio, a Bergamo il 12, a Bologna il 13 e il 14 febbraio a Milano, la città dalla cui comunità si mosse il primo passo per l'accoglienza dei "bambini di Selvino". Insieme al lavoro e alla bontà d'animo di tanti, a Sciesopoli si sperimentò uno straordinario metodo didattico rivolto ai ragazzi, che mescolava storia, tradizioni, recite teatrali e piccoli concerti. Zeiri infatti, da musicista, fece sì che l'attività di un coro diventasse il fulcro di attività culturali e di socialità. Accanto a lui Matilde Cassin ed Eugenia Cohen, figure cardine in questo percorso educativo nuovissimo, in cui cultura e società riuscirono a coesistere perfettamente nonostante le provenienze geografiche diverse dei ragazzi e, soprattutto, nonostante le indelebili esperienze traumatiche. Si lavorò duramente per riprendere i ritmi di vita normale, le consuetudini giornaliere, la domestichezza con le nuove lingue e, semplicemente, la capacità a dormire una notte intera indisturbati da incubi notturni. Nella colonia nacquero amicizie, amori, piccole e future comunità; inevitabilmente si mescolavano le vite dei giovani ospiti a quelle degli abitanti del luogo. Certamente con la consapevolezza per tutti, che si trattava di un "momento", che quel luogo era solo un luogo di transito verso la Terra Promessa. Tra il 1946 ed il 1949, la maggior parte dei "bambini di Selvino" fu imbarcata sulla Motonave Rondine Enzo Sereni. Quasi tutti furono accolti in Eretz Israel, nei kibbutz Tze'elim e Hanita. E tutt'ora vivono lì insieme come una grande famiglia, replicando il loro felice modello-Selvino. Adesso, dopo tanto tempo, il film tenta di ritrovare il gusto di quei sapori, di quelle voci amiche. Ripercorre le aule, la mensa, i dormitori, i giardini e i colori di quei pomeriggi in montagna, gli insegnamenti di quei maestri armati del bisogno di non far sentire più soli i ragazzi. Attraverso eccezionali documenti d'archivio su Sciesopoli, di fotografie, di filmati del grande Archivio Luce, e delle testimonianze dei "ragazzi" di allora intervistati oggi, con accenti commossi, divertiti, memoriali, si ripercorre il filo di quell'esperienza unica: umana, didattica, sociale, culturale nel senso più pieno di abbraccio tra sapere e vivere. Il film, racconto appunto di memoria e di viaggio, di Storia e di vita presente, si snoda su due linee temporali parallele e nello stesso tempo, capaci di incontrarsi. Due territori che si uniscono, l'Italia con la moderna Tel Aviv, un moderno kibbutz accanto ai ricordi della colonia italiana. Tendendo tra l'altro un filo che sa raccontare anche un popolo, che dell'accoglienza ha fatto vanto e motivo di orgoglio. Un film che grazie allo sguardo di quei bambini - nelle foto, negli archivi - divenuti grandi e testimoni, ci riconcilia con la tragedia e ci permette, per un momento, di guardare con occhio sereno e vigile al passato, e di tenere per la nostra contemporaneità la memoria di una bellezza. Una storia di convivenza e solidarietà, perché al pari della memoria della violenza, è giusto che il bello non vada mai dimenticato. GUARDA IL TRAILER: <https://www.youtube.com/watch?v=ZYW8vz5gxPQ> Una produzione Camelot 2014 in associazione con Istituto Luce Cinecittà in collaborazione con Rai Cinema in collaborazione con Magda Film Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del Ministero per i Beni e le Attività culturali e del Turismo - Direzione generale cinema Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio - Fondo regionale per il Cinema e l'audiovisivo con il supporto di Roma Lazio Film Commission Una distribuzione Istituto Luce Cinecittà Prodotto da Francesco Gesualdi Scritto e diretto da Francesca Muci da un'idea dell'autore Gady Castel Fotografia Hillel Nave, Elio Bisignani, Antonello Sarao Montaggio Alessandro Marinelli, Simona Messina Musiche Francesco Gazzara Marlon PELLEGRINI Ufficio stampa

ISTITUTO LUCE-CINECITTÀ srl Via Tuscolana, 1055 - 00173 Roma Tel.: +39 06 72286407 Mob.: +39 3349500619
m.pellegrini@cinecitaluce.it www.cinecitaluce.it